



Gruppo Consiliare  
Centro Sinistra per Londa

COMUNE DI LONDA			
11 LUG 2019			
Prot. <u>4658</u>			
Cat. <u>1</u>	Cl. <u>5</u>	Sot. c. <u>6</u>	Uff. <u>95</u>

/93 / 79

Londa, 10.07.2019

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Aldemaro Grazzini

p.c. Sindaco del Comune di Londa  
Tommaso Cuoretti

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRO SINISTRA PER LONDA ai sensi dell'art. 31 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale avente come oggetto, LONDA *Plastic Free* e dichiarazione dello Stato di Emergenza Climatico**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI LONDA

##### PREMESSO CHE:

Il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato la Direttiva (UE) 2019/904 del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente che impone agli Stati membri di vietare entro il 2021 l'uso di una serie di articoli in plastica monouso come piatti, posate, cannucce e bastoncini cotonati. bastoncini di plastica per palloncini, le plastiche ossi-degradabili, i contenitori per alimenti e tazze in polistirolo espanso, punto di arrivo e di partenza di un impegno crescente delle istituzioni europee sui rifiuti e sul fenomeno dell'inquinamento per la plastica.

##### CONSIDERATO CHE:

La produzione di materie plastiche è in crescita da oltre 50 anni e ha subito un'impennata insostenibile tanto che la nostra era potrebbe passare alla storia come *l'età della plastica*: nel 1988 si producevano 30 milioni di tonnellate a livello globale, nel solo anno 2016 abbiamo raggiunto la cifra di 335 milioni di tonnellate. Si stima che ogni anno siano prodotte mediamente 280 milioni di tonnellate di plastiche e da qui al 2050 la cifra rischia di raddoppiare, se non cambiamo subito i nostri comportamenti individuali e collettivi, i nostri modelli di produzione e di consumo;

La plastica, oltre a far uso di energie non rinnovabili e inquinanti per l'ambiente e gli ecosistemi per la sua produzione, se dispersa in natura è una minaccia per la sopravvivenza di molteplici specie viventi.

Almeno 8 milioni di tonnellate di plastiche finiscono nei mari di tutto il mondo, portati dai fiumi o trascinati al largo dalla risacca sulle spiagge. Nel Mare Mediterraneo ogni minuto finiscono più di 33 mila bottigliette di plastica e sono miliardi i micro frammenti derivanti dalla degradazione di questi rifiuti nell'acqua che contaminano anche la catena alimentare animale e umana.

Più di 690 specie marine sono state contaminate dalla plastica e pesci, tartarughe uccelli, cetacei muoiono a causa dell'ingestione di sostanze plastiche o perché intrappolati in reti e lenze abbandonate.

#### **CONSIDERATO CHE:**

La Regione Toscana, prima Regione in Italia, anticipando la scadenza prevista nella direttiva europea, ha approvato la Legge Regionale 28 giugno n. 37 *Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente* che bandisce la plastica monouso, sin da questa estate, negli stabilimenti balneari toscani, nelle manifestazioni pubbliche e nelle aree protette.

La Legge Regionale prevede il divieto di utilizzare contenitori, mescolatori per bevande, aste a sostegno di palloncini, cannucce e stoviglie, quali posate, forchette, coltelli, cucchiari, bacchette e piatti, in plastica monouso nelle spiagge, nelle fiere ed eventi organizzati o finanziati da Regione, enti locali, enti e aziende soggette alla vigilanza degli stessi e nei parchi e nelle aree protette che dovranno *essere liberi dalle plastiche monouso*.

La Legge Regionale consente ai Comuni, anche con il sostegno di Anci con cui la RT ha sottoscritto un apposito protocollo, di dotarsi dei necessari strumenti normativi per la realizzazione del piano "*Toscana plastic free*" e di vegliare sul rispetto delle nuove regole con i propri agenti di polizia municipale.

#### **TENUTO CONTO CHE:**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013 e successivo aggiornamento;

Il Ministero dell'ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha invitato la società civile e le istituzioni a eliminare la plastica monouso con la campagna "Plastic Free Challenge (#PFC)"

#### **CONSIDERATO CHE**

L'Europa è il secondo produttore di plastica al mondo e riversa in mare ogni anno 500mila tonnellate di macro plastiche e 130 mila tonnellate di microplastiche e l'Italia è uno dei principali produttori e consumatori europei di stoviglie di plastica monouso.

**TENUTO CONTO CHE:**

Il Comune di Londa ha aderito alla *Strategia Rifiuti Zero* con Deliberazione della Giunta Comunale numero 14 del 17.02.2014 e con Deliberazione del Consiglio Comunale numero 10 del 27.02.2015.

Ha adottato un sistema di raccolta rifiuti che si basa sul porta a porta e sulle postazioni condominiali che ha fortemente responsabilizzato i cittadini rispetto alla raccolta differenziata e al corretto conferimento dei rifiuti.

A partire dal 1° Gennaio 2017, sulla base del principio *chi inquina paga*, ha introdotto la tariffa puntuale sulla parte variabile, scelta politica amministrativa che ha portato Londa a raggiungere quote eccellenti di raccolta differenziata: nel 2017 con il 92% di raccolta differenziata Londa è stato in Toscana il secondo miglior Comune dopo Capannori e nel 2018 con l'86% ha raggiunto la quinta migliore posizione a livello regionale.

Dal 2011 l'amministrazione ha provveduto a installare un *fontanello* pubblico per l'erogazione di acqua mineralizzata al preciso scopo di abbattere l'utilizzo e dunque la produzione e commercializzazione delle bottiglie di plastica e, di conseguenza, ridurre le emissioni di CO2.

La riduzione dell'impronta ambientale avviene con la sensibilizzazione e la collaborazione attiva della cittadinanza e con precise scelte normative in grado di indirizzare i comportamenti ed eliminare o ridurre le esternalità negative sull'ambiente.

La riduzione della nostra impronta ambientale in tema di rifiuti avviene con la Riduzione dei rifiuti alla fonte, il Riciclo e il Riutilizzo: il divieto dell'utilizzo della plastica è pertanto una strategia per ridurre la produzione di rifiuti e la loro dispersione nell'ambiente.

Avendo il nostro Comune già raggiunto una bellissima percentuale di raccolta differenziata, dobbiamo adesso operare scelte forti e decise per ridurre la produzione dei rifiuti, a partire dalla plastica che, anche se riciclata, è responsabile dello sfruttamento delle risorse naturali e ha un impatto ambientale devastante.

**CONSIDERATO CHE:**

Londa è un Comune che appartiene all'area protetta del Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna.

Il Parco da anni sensibilizza al suo interno soggetti pubblici e privati, enti, associazioni, pro loco, operatori economici a comportamenti virtuosi e alla riduzione della plastica, anche nell'ambito delle feste e sagre con la rassegna *FESTASAGGIA* che ha la certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile e ha ottenuto nel 2017 l'Oscar di Legambiente per il Turismo Sostenibile.

*Festasaggia* è stata presentata e condivisa con le associazioni di Londa dall'amministrazione comunale nel 2015, su proposta di Giropoggio, gestore del nostro Centro Visite e caldeggiata fortemente dall'associazione RIFO', articolazione locale della Rete Zero Waste.

*Festasaggia* ha tra i propri principi quello di limitare quasi totalmente l'utilizzo della plastica usa e getta nell'ambito delle feste, attraverso un processo di formazione e di consapevolezza degli organizzatori.

L'amministrazione comunale dal 2015 ha intrapreso come propria azione CETS presso il Parco Nazionale l'impegno di coinvolgere sempre più le associazioni verso comportamenti virtuosi nell'organizzazione delle feste, subordinando il patrocinio alle buone pratiche in tema ambientale, tanto che l'uso del mater bi si è diffuso in quasi ogni evento ricreativo di Londa, dimostrando che si può festeggiare anche senza usare la plastica.

### **CONSIDERATO CHE**

Il tema della plastica che soffoca la natura, i cambiamenti climatici che devastano habitat ed ecosistemi hanno risvegliato le coscienze a livello globale, riportando nelle piazze giovani e meno giovani nel movimento chiamato *Fridays For Future*, a cui ha preso parte anche il Comune di Londa.

Ogni singola azione, per quanto piccola, è necessaria e indispensabile per formare le coscienze e far fronte allo stato di emergenza climatica, perché non esiste né un pianeta b, né una seconda opportunità: quello che deve essere cambiato del nostro comportamento individuale e collettivo va cambiato ora e le istituzioni devono iniziare per prime, dando il buon esempio e assumendosi la responsabilità delle scelte nei confronti dei cittadini, doverose e necessarie per la responsabilità che abbiamo per le generazioni future e la sopravvivenza della Terra.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a dichiarare Londa *Comune Plastic Free* per i prodotti previsti dalla Legge Regionale e dalla Direttiva Europea indicate in premessa e ad anticipare così l'impegno del 2021;
- a proclamare lo Stato di Emergenza Climatico;
- ad adottare gli atti necessari per vietare l' utilizzo di materiali monouso di plastica usa e getta negli uffici comunali, introducendo l'utilizzo esclusivo di posate, piatti, bicchieri, bottiglie e sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile;
- a disporre che per le future forniture di materiali monouso, i capitolati di gara escludano espressamente la possibilità di acquisto di materiali non bio-compostabili;

- ad adottare gli atti necessari per bandire la vendita della plastica monouso nei negozi del territorio comunale;
- ad adottare gli atti necessari per bandire l'utilizzo della plastica nelle strutture recettive, nei bar, nei ristoranti e nelle strutture commerciali del territorio comunale, sensibilizzando gli esercizi commerciali e i loro clienti ad abbandonare le plastiche monouso a favore di materiali alternativi, riciclabili e facilmente riutilizzabili;
- ad adottare gli atti necessari per bandire e far rispettare il divieto all'utilizzo e alla vendita della plastica monouso anche nel commercio ambulante presente sul territorio comunale in occasione di feste, mercati e fiere;
- ad adottare tutte le misure per sensibilizzare le scuole presenti sul territorio comunale a non ricorrere all'utilizzo della plastica monouso per le loro attività ricreative e di studio;
- ad adottare gli atti necessari a far rispettare il divieto di utilizzo della plastica monouso per le feste scolastiche e private che si svolgono nei giardini, aree, parchi pubblici e comunali;
- ad accompagnare il divieto con una incisiva campagna di sensibilizzazione e di consapevolezza dei cittadini che deve affiancare e sorreggere il divieto normativo, per farlo diventare un valore personale e sociale e per creare così una coscienza ambientale assodata e condivisa, rispetto alle conseguenze dell'utilizzo della plastica;
- a promuovere l'uso di distributori pubblici dell'acqua e l'uso dell'acqua del rubinetto al fine di ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica;
- ad avviare una campagna per introdurre l'uso di borracce presso gli uffici comunali e le scuole, magari con la distribuzione gratuita e simbolica delle borracce agli studenti da parte dell'amministrazione comunale e l'installazione di erogatori di acqua mineralizzata negli edifici scolastici;
- a predisporre una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza, finalizzata alla futura estensione del divieto su tutto il territorio comunale sull'utilizzo di bottiglie di plastica usa e getta;
- a istituire un tavolo ambientale che riunisca amministrazione, gruppi consiliari, associazioni e portatori d'interesse;
- a continuare a organizzare giornate straordinarie di pulizia dei giardini, delle aree verdi e delle rive dei torrenti in collaborazione con la scuola, con le associazioni e i cittadini;
- a promuovere *il vuoto a rendere* negli esercizi pubblici e durante le feste;

- a inviare l'adozione della presente mozione a Regione Toscana, ANCI, UNCEM, ALI nazionali e regionali, ai Comuni dell'UCVV e della Città Metropolitana di Firenze, al Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna, alla Consulta del Parco e a tutti i Comuni dell'area protetta, a Legambiente Toscana e nazionale, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Parlamento Europeo.
- a inviare l'adozione della presente mozione alle Associazioni operanti nel territorio comunale al fine della condivisione, all'Istituto scolastico Desiderio da Settignano e agli organi di stampa per la divulgazione

Il Capogruppo Barbara Cagnacci e i Consiglieri Roberto Carovillano e Loredano Taccini

Per il Gruppo,

*Barbara Cagnacci*